



Lindsey Vonn (USA team), Schladming Ski world cup

GIULIO TRIVANI SPORT E NON SOLO...

Intervista: Chiara Martorelli

Trivani Giulio, 41 anni, triestino di nascita e vipitense d'adozione, inizia il primo approccio fotografico con la pellicola negli anni '80. A causa degli impegni sportivi mette da parte questa passione per dedicarsi allo sport individuale ad alto livello. Dopo 15 anni di attività sportiva che gli regala numerose soddisfazioni, decide di ritornare alla sua vecchia passione, cimentandosi dapprima nella fotografia sportiva; in seguito visti i successi, anche in altri settori fotografici. Amante dello sport e dei viaggi, si cimenta anche nella fotografia ritrattistica, Street e Studio, vanta numerose collaborazioni con testate giornalistiche, federazioni sportive ed aziende.

**Hobby:** sport (pratica e allena), viaggi, relax & wellness

montagna, sport invernali

Lavoro principale: Prinoth AG**Cosa non gli piace di Vipiteno:** traffico A22**Cosa ama di Vipiteno:** tranquillità,**Signor Trivani da quanto tempo si dedica alla fotografia?**

Ho iniziato a 10 anni con una Pentax a pellicola, passione messa da parte per lo sport e rispolverata nel 2004.

Cosa l'ha portata a scegliere la professione di fotografo?

Una passione che non poteva più definirsi un hobby, mi ha portato a implementare questa stu-

penda attività con grande soddisfazione.

Quali soggetti predilige?

Lo sport, in quanto i gesti sportivi sono unici ed emozionali.

L'approccio alla fotografia sportiva, che ritengo la più difficile da interpretare e realizzare, mi ha dato spunto e creatività anche per gli altri generi di fotogra-



Subway Tokyo "Ginza line", Japan



Jigokudani Monkey Park, Japan

fia da me praticati.

Come definirebbe il suo stile?

Sicuramente emozionale, se una foto non mi dà un'emozione, non la scatto o la scarto.

Quali sono le particolarità di una foto? (per considerarla valida)

Una foto deve emozionare. Pos-

sibilmente deve avere un soggetto principale ed uno secondario che contrasta o rafforza.

Lei ha una foto preferita?

No, e farei fatica a sceglierne una, in quanto ognuna ha una sua storia. Un po' come le canzoni, ne hai una preferita che

cede al passo ad una sempre più recente, ma con il passare del tempo viene riscoperta con un sorriso e tanti ricordi.

Qual è la foto che nella storia o ai tempi d'oggi l'ha colpita di più

Kim Phuk, la bambina della foto-simbolo della guerra nel

Vietnam.

Utilizza programmi per ritoccare foto?

No...ritoccare assolutamente no! Al massimo correggo qualche parametro come luminosità, saturazione e contrasto. Vorrei comunque distinguere il termine "ritoccare" e "correggere".

Quali sono stati i suoi lavori più significativi?

A livello sportivo coppe del mondo di sci alpino, regate veliche internazionali, calcio serie B e Lega Pro, meeting internazionali di atletica leggera ecc... Cataloghi per alcune aziende di cui non posso fare il nome.

Quali consigli può dare ad aspiranti fotografi?

Capire e sfruttare le potenzialità della macchina fotografica unendole alla creatività personale. Vedo troppa gente che usa la modalità "automatica" e scatta migliaia di foto con un alto indice di scarto, cosa che 20 anni fa con la pellicola nessuno si azzardava a fare. Molte persone mi chiedono un breve corso d'introduzione, però poi scopri che non hanno nemmeno letto il manuale che danno in dotazione, dove si possono trovare una buona base d'informazioni utili e pratiche. **E**

